



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

Firenze

DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO TOSCANA	
PROT. N	0016949
DEL	13/11/2006
SP/V/11/06	



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

RACCOMANDATA A.R.

e, p.c.:

- Alla LUCCHINI S.p.A. **prot. DSA-2006-0029794 del 20/11/2006**
Viale della Resistenza,2
PIOMBINO
- Al Sindaco del Comune di Piombino
Via Ferruccio, 4
PIOMBINO
- Al Presidente della Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 4
LIVORNO
- Al Prefetto di
LIVORNO
- Al Comando Provinciale VV.F
LIVORNO
- Alla Regione Toscana
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e
Ambientali
Via S. Slataper, 6
FIRENZE
- All' A.R.P.A.T. - Sede Centrale
Via Porpora, 22
FIRENZE
- Al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA
- Al Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione
e la Sicurezza Tecnica - Arca Rischi Industriali
ROMA
- Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Divisione IX
Via Molise, 2
00187 - ROMA



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

Firenze

OGGETTO: LUCCHINI S.p.A. - Stabilimento di Via della Resistenza, 2 - Piombino.
Conclusione dell'istruttoria del rapporto di sicurezza presentato ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99.

Si comunica che nella riunione del 10 novembre 2006 il Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.) ha concluso l'istruttoria relativa all'esame del rapporto di sicurezza trasmesso da codesta Società con nota SPP/167/03 del 23/12/2003, a seguito di quanto richiesto dal C.T.R. con nota prot. n. 7441 del 30/5/2003 a conclusione dell'istruttoria preliminare del rapporto di sicurezza dell'ottobre 2001.

Il Comitato Tecnico Regionale ha evidenziato che:

- 1) gli indici di frequenza associati ai vari top event hanno generalmente un valore elevato ($>10^{-5}$) superiore ai valori considerati normalmente accettabili;
- 2) le aree d'impatto associate ad alcuni dei suddetti top event sono molto estese e interessano ambiti esterni allo stabilimento.

Pertanto dovranno essere adottate misure impiantistiche, gestionali e operative tese a ridurre sia la frequenza attesa di accadimento dei suddetti top event, sia l'estensione delle aree di danno.

Entro il 15/12/2006 codesta Azienda dovrà:

- a) adottare ulteriori misure migliorative rispetto a quelle rappresentate nel rapporto di sicurezza a fronte alle osservazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) dandone comunicazione al C.T.R., unitamente alla conseguente rivalutazione degli incidenti in termini di frequenze e distanze di danno;
- b) comunicare la strategia che intende adottare per il miglioramento delle condizioni di sicurezza rispetto ai rischi di incidente rilevante;
- c) trasmettere il cronoprogramma degli ulteriori interventi impiantistici e gestionali che intende adottare con riferimento a quanto evidenziato al punto b);
- d) presentare i progetti migliorativi relativi agli interventi impiantistici che intende adottare con riferimento a quanto evidenziato al punto b).

Inoltre, con riferimento a quanto indicato al paragrafo "9. Conclusioni" della relazione istruttoria del gruppo di lavoro incaricato dell'esame preliminare del rapporto di sicurezza, che per opportuna conoscenza e riferimento si trasmette in allegato, **entro la stessa scadenza del 15/12/2006**, codesta Azienda dovrà attuare quanto segue:

- e) con riferimento a quanto evidenziato al punto 1., relativamente al Top event RT 11, che verrebbe ad interessare lo stabilimento SOL, dovrà essere attuato quanto previsto dall'art. 12, comma 2-bis del D.Lgs. 334/99, così come modificato dal D.Lgs. 238/2005 fornendo al Comitato Tecnico Regionale assicurazione dell'avvenuto adempimento e specificazioni sulle modalità di attuazione;
- f) con riferimento a quanto evidenziato al punto 4. ai fini della pianificazione territoriale e della predisposizione del Piano di Emergenza Esterno, le ipotesi incidentali che comportano il rilascio di idrogeno solforato (H_2S) come prodotto di combustione e la formazione di una nube densa (polveri e incombusti) dovranno essere sviluppate fornendo anche le distanze relative alle soglie del LC50 e dell'IDLH nelle condizioni meteorologiche F2 e D5. L'esito di tale valutazione dovrà essere comunicato al CTR e dovrà essere considerato dal Gestore ai fini delle ulteriori misure impiantistiche, gestionali e operative di cui al precedente punto a);



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

Firenze

- g) con riferimento a quanto evidenziato al punto 6., in relazione alla possibilità che alcuni incidenti ipotizzati nella zona altoforno vadano ad interessare le centrali termoelettriche CET 2, CET 3 della Società Edison e CET PIO della Società ELETTRA HOLDING, dovranno essere fornite al Comitato informazioni sulle modalità di coinvolgimento delle suddette Società nel Sistema di Gestione della Sicurezza e nelle procedure di emergenza interna;

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 334/99 (predisposizione del piano di emergenza esterno) e dall'art. 5, lettera a) del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9 maggio 2001 (controllo dell'urbanizzazione), si trasmette al Prefetto di Livorno, al Presidente della Provincia di Livorno ed al Sindaco del Comune di Piombino copia della relazione istruttoria del gruppo di lavoro evidenziando che seguiranno ulteriori comunicazioni in relazione all'ottemperanza da parte del Gestore delle prescrizioni formulate dal C.T.R. con il presente parere.

**IL PRESIDENTE DEL
COMITATO TECNICO REGIONALE
(Dott. Ing. Giorgio CHIMENTI)**

VA/Conclusione istruttoria Rds 2003